



VIII Convegno Nazionale del Castagno
14, 15 e 16 settembre 2022
Portici – Napoli



I coleotteri scolitidi associati al castagno in Piemonte

Chiara Ferracini, Cristina Pogolotti, Eleonora Vittoria Fontana, Alberto Alma

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – DISAFA

Università degli Studi di Torino

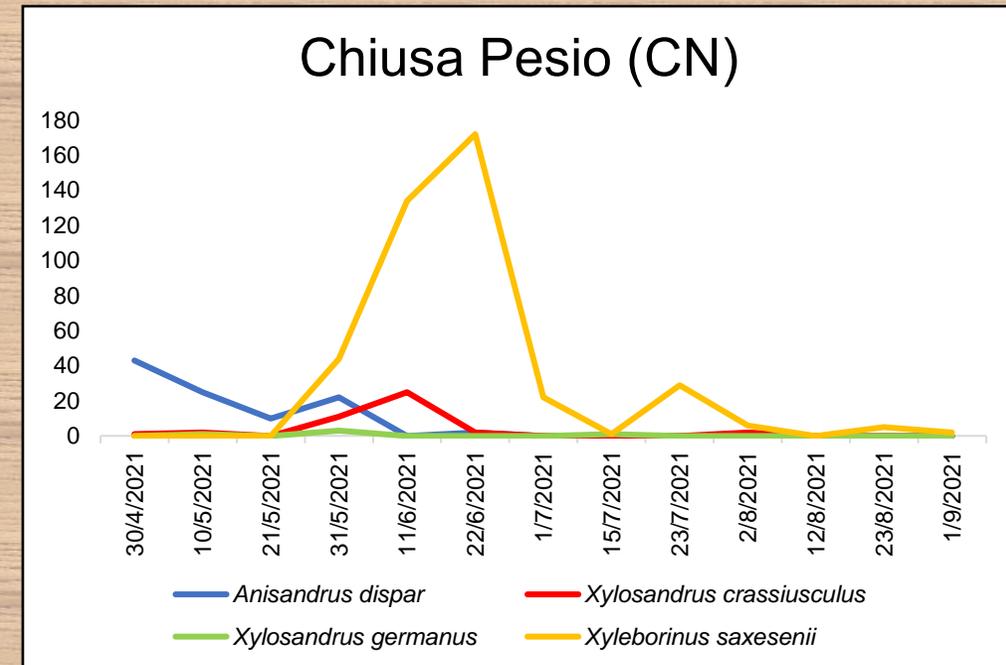
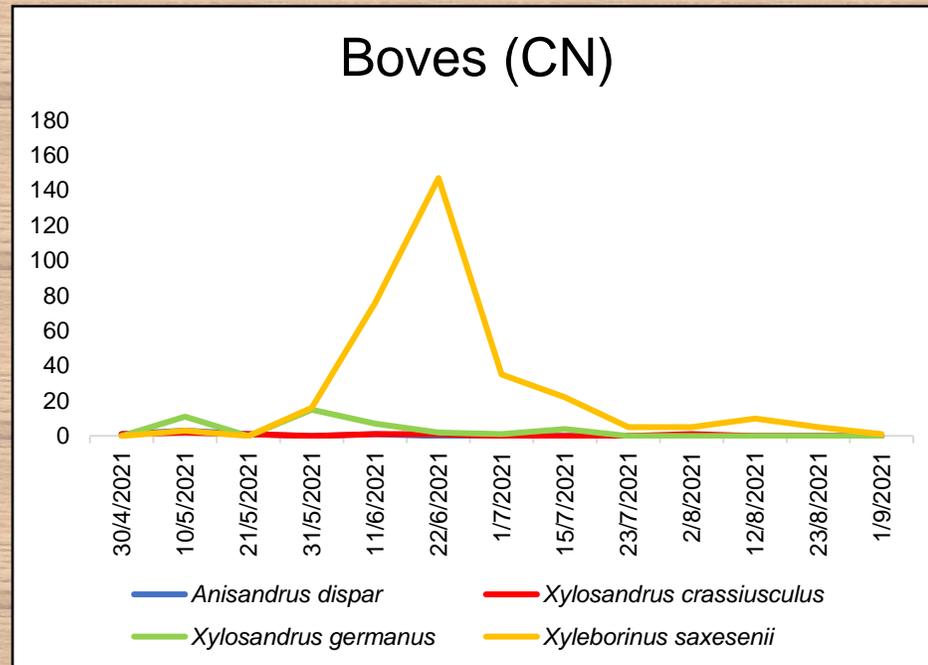


Le elevate temperature e i periodi di siccità prolungata hanno sottoposto i castagni, soprattutto in giovani impianti, ad un maggiore stress aumentandone la suscettibilità nei confronti di avversità biotiche. Tra queste spiccano i coleotteri scolitidi, insetti fitofagi che notoriamente prediligono ospiti indeboliti.



Nel 2021, nell'ambito del Progetto PSR 3C "Progetti pilota per la Cooperazione ed il miglioramento della Competitività della Castanicoltura regionale" è stato avviato un monitoraggio attraverso trappole innescate a bioetanolo in due castagneti in provincia di Cuneo per valutare le specie presenti, l'entità delle popolazioni e le curve di volo.

I risultati ottenuti hanno mostrato la presenza di due specie autoctone, *Anisandrus dispar* F. e *Xyleborinus saxesenii* Ratzeburg, con un picco di volo a fine aprile e a metà giugno rispettivamente. Inoltre, anche se in numero più contenuto, sono state riscontrate entrambe le specie esotiche appartenenti al genere *Xylosandrus*.



Anisandrus dispar



Xylosandrus crassiusculus



Xylosandrus germanus



Xyleborinus saxesenii

Ulteriori ricerche sono necessarie al fine di monitorare l'andamento delle popolazioni e i danni provocati in castagneto, oltre a valutare le strategie di contenimento maggiormente efficaci anche alla luce dei cambiamenti climatici.